

Sede legale - Presidenza: 20121 MILANO
piazzale R. Morandi, 6 (tel. 02 40308.900)

Direzione Generale: 20162 MILANO
via C. Girola, 30 (tel. 02 40308.703)

Consiglio di Amministrazione:
Angelo Bazzari (*presidente*), Giovanni Cucchiani,
Giorgio Pastori, Margherita Peroni, Angelo Caloia,
Gian Paolo Barbetta, Giovanni Pavese

Collegio dei Revisori:
Felice Martinelli (*presidente*),
Gianmario Colombo, Raffaele Valletta

Direttore Generale: Silvio Riboldazzi

Centro
“E. SPALENZA - DON GNOCCHI”

Rovato (BS)

Largo Paolo VI

Tel. 030/72.451

Fax 030/72.45.350

E-mail: info.rovato@dongnocchi.it

Internet: www.dongnocchi.it



Centro
**“E. SPALENZA
DON GNOCCHI”**
Rovato (BS)

CARTA DEI SERVIZI

Indice

| | | |
|--|------|----|
| “Amis, ve raccomandandi la mia baracca...” | pag. | 3 |
| <hr/> | | |
| Il Centro “E. Spalenza - Don Gnocchi” | | |
| • Il nostro obiettivo e la nostra scommessa | pag. | 4 |
| • Cenni storici | pag. | 5 |
| • La struttura | pag. | 6 |
| • I servizi | pag. | 8 |
| • Servizio poliambulatoriale | pag. | 15 |
| • Le relazioni | pag. | 17 |
| • Diritti e doveri | pag. | 18 |
| • Standard di qualità | pag. | 21 |
| <hr/> | | |
| I Centri della Fondazione Don Gnocchi | pag. | 22 |

La Carta dei Servizi del Centro di riabilitazione “E. Spalenza-Fondazione Don Gnocchi” è periodicamente revisionata per il costante aggiornamento degli standard di qualità. Edizione novembre 2008.
La versione aggiornata è comunque consultabile in rete, all’indirizzo www.dongnocchi.it/centri/documenti/cartarovato.pdf

“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...”
don Carlo Gnocchi



“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...”: sono queste le ultime parole del Venerabile don Carlo Gnocchi (1902-1956), ispiratore e artefice della Fondazione che oggi porta il suo nome. Esse rimandano alla dimensione calorosa della casa, alla suggestione di relazioni

umane vive, all’appartenenza ad una famiglia allargata. È da qui che trae origine la forma vera e il volto autentico della riabilitazione, principale campo di impegno della Fondazione in oltre mezzo secolo di vita.

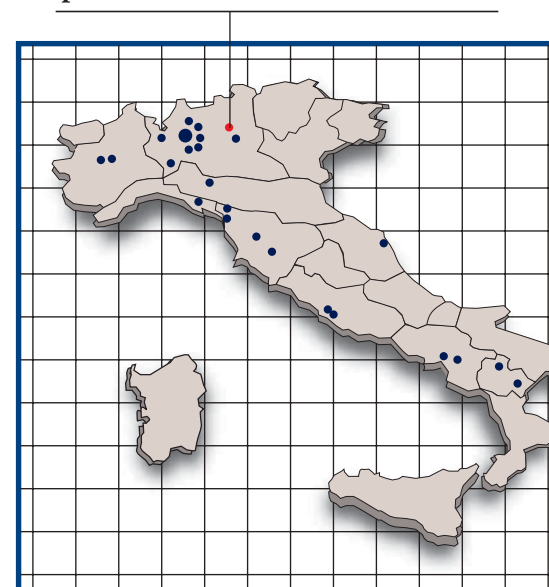
La riscoperta e la valorizzazione quotidiana del messaggio di don Carlo - nella linea della sua riflessione antropologica e teologica, oltre che medico-riabilitativa - sono ancora oggi fonte e ragione dell’agire della Fondazione Don Gnocchi. La fedeltà al suo mandato trova conferma nel prodigioso espandersi della sua Opera in oltre mezzo secolo di attività e nella capacità della stessa di adattarsi efficacemente ai tempi e

Fedele all’unità ispirativa, nella pluralità dei suoi Centri, essa svolge attività di cura, riabilitazione, assistenza, ricerca e formazione a favore di tutte quelle persone che sono colpite da eventi patologici lesivi e invalidanti, congeniti o acquisiti, operando affinché le sue strutture diventino sempre più luogo di prossimità fraterna e di appassionata cura dell’integrità della persona, realizzando il più alto grado di risposta medico-scientifica e tecnica ai bisogni della persona malata, disabile e anziana.

Oggi la Fondazione Don Gnocchi svolge le proprie attività in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale ed opera in 28 Centri e in una quarantina di ambulatori, distribuiti in nove regioni, con oltre 5.400 operatori tra personale dipendente e collaboratori professionali. Dispone complessivamente di 3.726 posti letto di degenza piena e day hospital, con circa novemila persone curate o assistite in media ogni giorno. Da alcuni anni, ha esteso il proprio campo di intervento oltre i confini nazionali, realizzando progetti nei Paesi in via di Sviluppo.

L’erogazione di prestazioni sanitarie non esaurisce però la “mission” della Fondazione, che si sente chiamata - a partire dalle intuizioni profetiche del suo fondatore - alla promozione di una nuova cultura di attenzione ai bisogni dell’uomo, divenendo così modello di una particolare risposta alla sofferenza. Né mancherà il suo costante e rigoroso impegno nell’orizzonte della promozione e tutela dei diritti di cittadinanza - tra cui si annovera il diritto alla salute e dunque alla riabilitazione e all’assistenza - affinché questa “Carta dei Servizi” sia sempre più specchio e riflesso del suo operare quotidiano.

Centro di Riabilitazione “E. Spalenza-Fondazione Don Gnocchi”



Monsignor Angelo Bazzari

Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Il nostro obiettivo e la nostra scommessa

Gentile signora/egregio signore, presentare un Centro nuovo è sempre difficile, perché si tende a parlare più di quello che si vorrebbe essere che di quello che si è. Penso, però, di poter affermare che il Centro "Spalenza-Don Gnocchi" di Rovato sia nato per segnare una svolta importante nell'approccio riabilitativo del paziente.

Non parlo delle tecniche riabilitative in sé, ma del senso che ad esse si vuole attribuire nell'ambito di un sistema organizzativo pensato per collocare il paziente, nella molteplicità dei suoi bisogni riabilitativi, al centro dell'azione e della motivazione di tutti gli operatori.

La persona nella sua integralità è il primo valore di riferimento che noi intendiamo associare ad ogni paziente. Significa che accanto ad un recupero prettamente funzionale, vorremmo che chi esce dal nostro percorso riabilitativo lo possa fare forte di nuove convinzioni e motivazioni per affrontare la vita di ogni giorno, indipendentemente dalle disabilità residue. Per noi vita e persona sono un binomio inscindibile di valori, impegno ineludibile della missione affidatoci da don Carlo Gnocchi.

Dove c'è sofferenza, riabilitare vuol dire anche aiutare a trovarvi un senso.

Dove c'è disperazione, riabilitare vuol dire anche aiutare a ritrovare speranza.

Dove c'è il tramonto, riabilitare vuol dire anche trasmettere fiduciosa attesa del mattino.

Questo è il nostro obiettivo e, insieme, la nostra scommessa.

Dott. Carlo Sironi
Direttore Centro "Spalenza-Don Gnocchi"

«Terapia dell'anima e del corpo, del lavoro e del gioco, dell'individuo e dell'ambiente: psicoterapia, fisioterapia, il tutto armonicamente convergente alla rieducazione della personalità vulnerata. Medici, fisioterapisti, maestri, capi d'arte ed educatori, concordemente uniti nella prodigiosa impresa di ricostruire quello che l'uomo o la natura hanno distrutto, o almeno, quando questo è impossibile, di compensare con la maggior validità nei campi inesauribili dello spirito, quello che è irrimediabilmente perduto nei piani limitati e inferiori della materia»

don Carlo Gnocchi

Cenni storici

Nel 1759 don Taglietti, prevosto di Rovato, propose al Consorzio dei Poveri della Beata Vergine di istituire un ospedale locale per gli infermi. Pochi anni dopo il Consiglio comunale approvò l'istituzione. Nei secoli seguenti i lasciti incrementarono il patrimonio dell'Ospedale. Nel 1880 il dottor Ettore Spalenza lasciò alla Congregazione di Carità, che sotto l'alta sorveglianza della Prefettura aveva ridato piena autonomia all'amministrazione dell'ospedale, tutte le proprie sostanze, permettendo in tal modo l'opera di ampliamento. In segno di riconoscenza, verso la fine del secolo gli fu intitolato l'ospedale.

Fra il 1929 e il 1930, su progetto dell'ingegner Filippo Migliorati di Rovato, fu costruita la chiesa che tutt'oggi è situata nel perimetro del Centro. Negli anni '50 l'ospedale ebbe il suo massimo sviluppo per operosità e consenso, con reparti di medicina e chirurgia e l'annesso ricovero per anziani. Alla fine degli anni '70 l'ospedale fu assorbito quasi totalmente in quello di Chiari, all'interno della USSL 34, riducendone così l'attività. L'ampliamento previsto poi negli anni '90 con nuovi servizi (centro psico-sociale, centro terapie psichiatriche e di risocializzazione, TAC), non trovò seguito.

Grande entusiasmo della popolazione locale ha accompagnato l'accordo con la Fondazione Don Gnocchi per la riconversione dell'ospedale civico in un moderno presidio riabilitativo, nell'ambito di un progetto di sperimentazione gestionale pubblico/privato che ha visto impegnati, accanto alla "Don Gnocchi", la Regione Lombardia, l'Azienda Ospedaliera "M. Mellini" di Chiari e l'Amministrazione comunale di Rovato. A tre anni esatti dalla cerimonia di avvio dei lavori, il nuovo Centro è stato inaugurato il 4 novembre 2006.

La nuova struttura rafforza la presenza della Fondazione Don Gnocchi nel territorio bresciano, assorbendo il Centro "S. Maria in Santo Stefano", operativo da una decina d'anni sempre a Rovato, e affiancandosi alla Casa-sollievo per disabili inaugurata di recente a Pozzolengo.

L'intitolazione del plesso (Centro di riabilitazione "E. Spalenza - Don Gnocchi") ha voluto essere segno di un legame inscindibile con il passato, promessa e impegno per un futuro che sappia sempre vestirsi di quella "capacità di recuperare e intensificare, attraverso la riabilitazione - sono parole di don Gnocchi - la vita che non c'è, ma che ci potrebbe essere".



Dall'alto: la benedizione di nuove sale operative dell'ospedale, nel 1967; la cerimonia per posa della prima pietra con il cardinale Giovanni Battista Re; le autorità intervenute all'inaugurazione del nuovo Centro di Riabilitazione il 4 novembre 2006.

La struttura

Centro di riabilitazione "E. Spalenza - Fondazione Don Gnocchi"

Largo Paolo VI
25038 - ROVATO (BS)

Tel.: 030/72.451
Fax: 030/72.45.350
E-mail: info.rovato@dongnocchi.it
Internet: www.dongnocchi.it

Struttura organizzativa

Direttore
Carlo Sironi

Direttore sanitario
Mauro Ricca

Amministrazione e Controllo
Paola Begni

Responsabile del Personale
Valerio Beretta

Responsabile U.O. Riabilitazione Specialistica 1
Amidio Testa

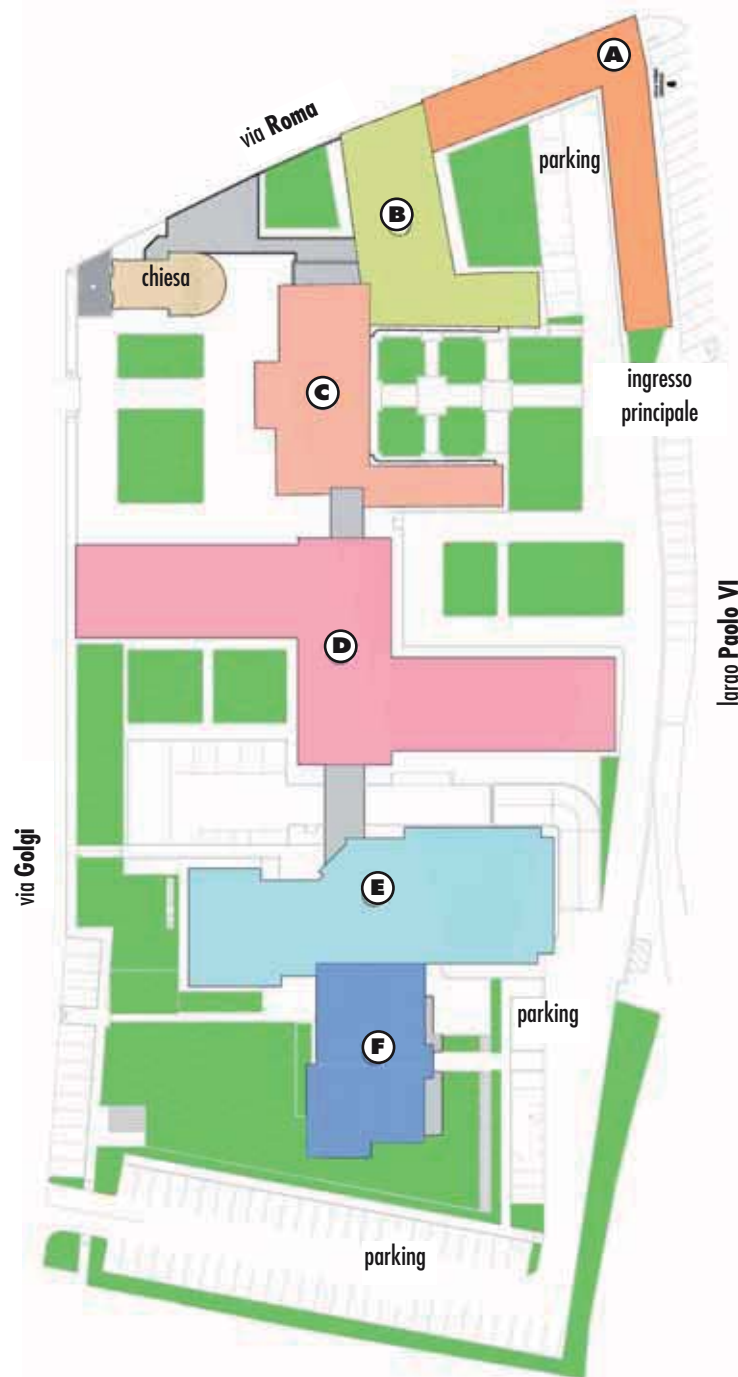
Responsabile U.O. Riabilitazione Specialistica 2
Leonardo Callea

Responsabile Servizio Riabilitazione
Silvia Galeri

Responsabile Servizio Diagnostica per Immagini
Giovanni Musella

Numeri di telefono utili e orari

- Centralino 030-72.451
- Ufficio Prenotazioni e Informazioni 030-72.455
Orario prenotazioni: dalle ore 10 alle 17 fax 030-72.45.350
e-mail: cup.bs.spalenza@dongnocchi.it
- Ufficio Ricoveri 030-72.45.405
Orario ricoveri: dalle ore 9 alle 16 fax 030-72.45.352
e-mail: ricoveri.spalenza@dongnocchi.it



Lo stabile del Centro si articola su più padiglioni:

BLOCCO A

- PIANO TERRA ● Palestra - Riabilitazione
● Ambulatori medici
- PIANO PRIMO ● Accettazione ambulatoriale
● Poliambulatorio specialistico

BLOCCO B

- PIANO TERRA ● Area ricreativa, bar, uffici
- PIANO PRIMO ● Degenze - Day Hospital

BLOCCO C

- PIANO TERRA ● Reception
● Uffici
- PIANO PRIMO ● Direzione
● Ufficio Ricoveri
- PIANO SECONDO ● Palestra Riabilitazione

BLOCCO D

- PIANO INTERRATO ● Prenotazione
● Accettazione Diagnostica per immagini e Palestra
● Servizio Diagnostica per immagini
● Palestra
- PIANO TERRA ● Degenza
- PIANO PRIMO ● Degenza
- PIANO SECONDO ● Degenza

BLOCCO E

- PIANO INTERRATO ● Cucina
● Mensa
- PIANO TERRA ● Sala convegni

BLOCCO F

- PIANO INTERRATO ● Locali tecnici

I servizi

Degenza riabilitativa

Il Centro di Riabilitazione "E. Spalenza-Don Gnocchi" di Rovato (BS) ha avviato l'attività nel mese di ottobre 2006, coronando con successo un ambizioso progetto di collaborazione gestionale pubblico/privato tra l'Azienda Ospedaliera "Mellino Mellini" di Chiari e la Fondazione Don Carlo Gnocchi.

La Fondazione ha ristrutturato il presidio ospedaliero di Rovato, trasformandolo in un moderno Centro di Riabilitazione.

Nel Centro vengono accolti pazienti provenienti da ospedali e dal territorio, affetti da patologie post-acute che necessitano di trattamento riabilitativo specialistico, generale e geriatrico.

Trovano pertanto collocazione patologie afferenti al sistema cardio respiratorio, neurologico ed ortopedico.

La nuova struttura dispone complessivamente di 130 posti letto autorizzati e accreditati con il SSN:

- 110 posti letto di Riabilitazione Specialistica
- 10 posti letto di Riabilitazione Generale e Geriatrica
- 10 posti letto di Day Hospital
- ed un Servizio di Riabilitazione Specialistica.

All'interno della struttura vengono accolti pazienti secondo livelli di intensità clinico-assistenziale-riabilitativa che vanno dalla alta, media e bassa intensità.



Le prestazioni

Il Centro può erogare prestazioni sia in regime di convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale, sia in regime di solvenza per le attività di:

- ricovero ordinario e di day hospital nell'ambito della riabilitazione specialistica e generale geriatrica;
- visite specialistiche e di diagnostica strumentale;
- medicina fisica e riabilitazione;
- neurologia;
- neurofisiopatologia;
- cardiologia;
- pneumologia;
- radiologia;
- riabilitazione ambulatoriale;
- riabilitazione ambulatoriale, domiciliare, generale e geriatrica (ex art. 26).



I servizi

Ricovero ordinario/day hospital

Il ricovero può essere proposto dal:

- medico di medicina generale;
- medico specialista della struttura pubblica;
- medico di altra struttura ospedaliera accreditata con il SSN.

La richiesta di ricovero è sottoposta all'Ufficio Ricoveri che, valutata la congruità della richiesta, programma l'ingresso del paziente. Laddove non vi sia un'immediata disponibilità di posti letto, l'ufficio ricoveri provvede all'inserimento del nome del paziente in apposito registro prenotazione.

L'interessato può chiedere notizie sulle prenotazioni e sui tempi di attesa all'ufficio ricoveri del Centro.

Il ricovero è, di norma, programmato. Il paziente che usufruisce dell'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale deve presentarsi con l'impegnativa prevista dalla normativa vigente, la tessera sanitaria, il codice fiscale e un documento di riconoscimento.

Nel caso in cui il paziente scelga di non avvalersi del Servizio Sanitario Nazionale, può usufruire di un ricovero in regime di solvenza privata.



Che cosa portare in caso di ricovero

Informazioni e dubbi potranno essere risolti al momento della prenotazione del ricovero, ma in ogni caso conviene aver presente quanto segue:

- portare eventuale documentazione clinica (esami e accertamenti diagnostici recenti, cartelle cliniche di ricoveri precedenti);
- comunicare eventuali farmaci assunti regolarmente dandone informazione al personale di assistenza;
- dotarsi di tutto quello che serve per l'igiene personale, ovvero biancheria personale, pigiama, pantofole, vestaglia, tuta e scarpe da ginnastica (necessarie ai fini di agevolare le attività riabilitative), asciugamani;
- è sconsigliabile tenere con sé somme di denaro o oggetti preziosi, salvo lo stretto necessario.

Non è previsto un servizio di custodia di beni personali e pertanto la struttura declina ogni responsabilità in caso di ammanchi.



I servizi

Confort alberghieri

La struttura è dotata di posti letto in camere singole o doppie. Ogni camera è dotata di:

- servizi igienici interni
- aria condizionata
- televisore
- letti ortopedici regolabili elettricamente
- apparecchi telefonici.

All'ingresso di ogni piano sono allestiti ampi soggiorni ai quali i pazienti deambulanti possono accedere, anche per ricevere i visitatori. La struttura è inoltre dotata di servizio bar.

Visita medica e attività di assistenza

La visita medica e le attività di assistenza infermieristica sono momenti fondamentali per il buon esito delle cure.

È possibile chiedere al medico responsabile un permesso di uscita temporanea dal Centro, valutato discrezionalmente dalla Direzione Sanitaria, la quale, stabilite le condizioni del paziente e la motivazione, concede o meno l'autorizzazione.

Gli orari di uscita e di rientro riportati sul permesso devono essere tassativamente rispettati.



Informazioni utili

Parenti e conoscenti possono visitare i degenti preferibilmente in numero non superiore a due persone contemporaneamente. L'accesso ai reparti è consentito tutti i giorni della settimana, indicativamente dalle ore 12 alle ore 19,30. Non è permesso rimanere nei locali di degenza qualora nella stanza siano in corso visite mediche o pratiche assistenziali.

È necessario evitare il sovraffollamento, tenere un comportamento corretto, allo scopo di non intralciare le normali attività di reparto, garantendo altresì il rispetto dell'ambiente e delle esigenze degli altri degenti.

I pazienti che lo desiderano possono rifiutare le visite e il personale della struttura è tenuto a far rispettare tale scelta. In particolari situazioni, valutate di volta in volta dal personale sanitario, è ammessa la presenza di un familiare per svolgere le prestazioni di sorveglianza.

Colloqui con i medici

I colloqui sono a richiesta, che deve essere esplicitata al Coordinatore Infermieristico o Infermiere Case Manager.

L'infermiere Case Manager organizzerà il colloquio garantendo la presenza del team di riferimento, sulla base delle disponibilità espresse dai familiari/degenti.

Articolazione della giornata

Le attività quotidiane sono caratterizzate da ritmi dettati da precise necessità organizzative. Sarà cura degli operatori salvaguardare ritmi di vita che possano conciliare le attività assistenziali con i bisogni e le abitudini dei pazienti.

Orari per i degenti

- | | |
|--------------|-------------------------|
| ● sveglia: | dalle ore 7 alle 8 |
| ● colazione: | dalle ore 8 alle 9 |
| ● pranzo: | dalle ore 12 alle 12,30 |
| ● cena: | dalle ore 18,30 alle 19 |

Il programma di ristorazione del Centro prevede due menu, uno estivo, in vigore dal 1° aprile al 30 settembre, e uno invernale dal 1° ottobre al 31 marzo. Nell'ambito di questi due menu principali sono previsti menu settimanali a rotazione.

Per ragioni organizzative e di programmazione della cucina, la scelta del menu va effettuata con anticipo e comunicata al personale addetto. In regime di normalità alimentare, il paziente può liberamente scegliere quanto di suo gradimento nell'ambito del menu in vigore, salvo diversa prescrizione medica.

Gli accompagnatori addetti all'assistenza privata dei pazienti, possono usufruire del servizio bar situato al piano terra.

I servizi

Dimissione

All'uscita dal Centro verrà rilasciata una lettera di dimissione da consegnare al medico curante. Il paziente avrà cura di ritirare tutti gli effetti personali. Coloro i quali, nonostante il parere contrario dei medici, desiderano essere dimessi, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione della propria intenzione di interrompere la degenza, assumendosi la responsabilità piena delle eventuali conseguenze di tale decisione.

Copia della cartella clinica

Copia della cartella clinica può essere richiesta a pagamento all'Ufficio Accettazione, previa compilazione di apposito modello, da consegnare all'Ufficio Accettazione ubicato al piano interrato. Referenti sono le impiegate dello stesso Ufficio. Il tempo di attesa per ottenere copia della cartella clinica è di circa 10 giorni; la copia dovrà essere ritirata alla Reception.

Servizio di assistenza religiosa

Il Centro è dotato di una chiesa per le funzioni religiose, situata al piano terra. Il servizio di assistenza religiosa ai degenti è garantito dai sacerdoti della parrocchia "S. Maria Assunta" di Rovato.



Servizio poliambulatoriale

Ambulatorio di Medicina Fisica e Riabilitazione

- Visita fisiatrice.
- Rieducazione motoria individuale e in gruppo con l'eventuale utilizzo di terapia fisica strumentale per lesioni dell'apparato locomotore, del sistema nervoso centrale e periferico, problemi della deglutizione e incontinenza urinaria, rieducazione respiratoria individuale e collettiva, rieducazione con metodica isocinetica, stabilometria.

Ambulatorio di Cardiologia

- Visita specialistica, elettrocardiogramma, test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro, elettrocardiogramma dinamico, ecografia cardiaca, ecocolor Doppler cardiaco, monitoraggio pressione arteriosa, ecocolor Doppler tronchi sovraaortici.

Ambulatorio di Pneumologia

- Visita pneumologica, spirometria semplice e globale, test di broncodilatazione farmacologica, prove funzionalità respiratoria con metodo pletismografico, emogasanalisi, prova da sforzo cardio-respiratorio con consumo di ossigeno.

Servizio di Diagnostica per Immagini

- Radiodiagnostica tradizionale digitalizzata, MOC - DEXA, ortopantomografia, ecografia, risonanza magnetica.

Ambulatorio di Neurologia

- Visita neurologica, elettroencefalogramma, polisonnogramma, elettromiografia, elettroencefalografia, test per tetania latente, stimolazione nervosa ripetitiva, blink reflex, potenziali evocati multimodali (motori, visivi, somatosensoriali e acustici), infiltrazione con tossina botulinica.

Ambulatorio per l'Osteoporosi

È possibile accedere al Servizio, previa richiesta di impegnativa del Medico di Medicina Generale o del Medico Specialista di Struttura Ospedaliera Accreditata, secondo le seguenti modalità:

- direttamente agli sportelli del Servizio Prenotazione;
- telefonicamente, dettagliando il numero e gli estremi dell'impegnativa.

Servizio poliambulatoriale

Ambulatorio di Riabilitazione generale e geriatrica (ex art. 26)

Il Centro eroga prestazioni riabilitative ambulatoriali, domiciliari e geriatriche rivolte a pazienti affetti da disabilità complesse.

Tipologie attività

- Visita specialistica
- Rieducazione motoria individuale con l'eventuale utilizzo di Terapia fisica strumentale
- Esercizi respiratori individuali

Modalità di accesso

Prenotazione visita fisiatrica: tel. 030-72.455
Orario prenotazioni: dalle ore 10 alle 17
e-mail: cup.bs.spalenza@dongnocchi.it



Le relazioni

Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è il punto di riferimento a disposizione di degenti e parenti per richieste, comunicazioni o segnalazioni da esplicitare alla Direzione del Centro.

La sua attività è finalizzata:

- ad ascoltare i problemi dell'utente, relativamente al rapporto con i servizi;
- a dare risposta per le segnalazioni di immediata soluzione e predisporre la verbalizzazione per una adeguata valutazione da parte della Direzione;
- a ricevere osservazioni, proposte e reclami, che vengono verbalizzati assicurando una risposta entro quindici giorni lavorativi;
- a promuovere iniziative tese ad ottimizzare la qualità dei servizi;
- a raccogliere segnalazioni di encomio.

L'U.R.P. è aperto dal lunedì al venerdì in orari d'ufficio.

In altri giorni e orari è possibile rivolgersi al Responsabile di reparto o a suo delegato.



Diritti e doveri

Diritti del paziente

Rispetto della dignità umana

Il paziente ha il diritto di essere curato e assistito con premura e attenzione, nel rispetto delle proprie convinzioni religiose e filosofiche. Ha diritto inoltre ad essere sempre interpellato solo con il proprio nome e con il pronome di cortesia.

Informazione

Il paziente ha diritto di ricevere informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alle terapie proposte, alla prognosi, nonché alla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se questi possono essere eseguiti solo in altre strutture.

In particolare, salvo i casi di urgenza nei quali il ritardo possa comportare pericolo per la salute, il paziente ha il diritto di ricevere le notizie che gli permettano di esprimere un consenso effettivamente informato, prima di essere sottoposto a terapie o interventi; le suddette informazioni debbono comprendere anche i possibili rischi o disagi conseguenti al trattamento proposto.

Il paziente debitamente informato è libero di rifiutare le proposte formulate dai medici.

Il paziente ha inoltre diritto ad identificare immediatamente le persone che lo hanno in cura; a tale proposito tutto il personale ospedaliero deve portare ben visibile il nome e la qualifica.

Riservatezza

Al momento dell'accettazione nella struttura, viene richiesto al degente il consenso al trattamento dei dati sensibili secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n° 196.

Ai sensi della suddetta normativa, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei pazienti. I dati forniti serviranno sia per rilevare lo stato di salute, sia per fini amministrativi, e saranno conservati negli archivi del Centro. I dati saranno comunicati, in base alle norme vigenti e per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie Locali e, dietro specifica richiesta, all'autorità giudiziaria e ad ogni altro ente destinatario per legge o regolamento.

È garantito il segreto professionale relativamente a tutte le informazioni di carattere privato e personale che emergano durante la degenza, la diagnosi, le terapie.

Tutela del ricoverato

Recenti normative introdotte anche in Italia obbligano a tutelare ogni singolo cittadino in ordine alle informazioni relative alla sua persona e al suo stato. Conseguentemente nessuna informazione sarà fornita circa lo stato di salute dei ricoverati se non a persone espressamente indicate in sede di ricovero. Il personale è vincolato dal segreto d'ufficio e ha disposizioni precise di non rilasciare alcuna informazione a terzi.

Il sistema informatico di gestione dei dati presenta diversi livelli di protezione, in modo da impedire l'accesso alle informazioni anche al personale interno che non ne abbia una documentata necessità di ordine clinico. Tutte le informazioni sono invece disponibili per il ricoverato il quale può chiedere notizie ai medici curanti e, a ricovero concluso, ottenere copia di tutta la documentazione clinica di interesse rivolgendosi all'ufficio accettazione.

Presso il Centro operano associazioni finalizzate alla tutela degli assistiti, alle quali è possibile rivolgersi in caso di necessità.

Reclamo

Il cittadino ha il diritto di proporre reclami per qualsiasi disservizio che abbia rilevato. I reclami debbono essere sollecitamente esaminati e il Centro si farà carico di risolvere tempestivamente i problemi indicati; al soggetto che ha presentato il reclamo darà comunicazione dei provvedimenti adottati, entro quindici giorni lavorativi dalla data di segnalazione.



Diritti e doveri

Doveri del paziente

Responsabilità e collaborazione

Il paziente durante il soggiorno nel Centro è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri ammalati, dimostrando volontà di collaborare con il personale medico, infermieristico e tecnico, evitando qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri degenti. Il paziente deve inoltre fornire informazioni complete e precise sulla propria salute.

Informazione

Il paziente ha il dovere di informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare a cure e prestazioni programmate, al fine di evitare dispendio di tempo e di risorse.

Rispetto

Il paziente ha il dovere di rispettare ambienti, attrezzature e arredi che si trovano all'interno della struttura ospedaliera, essendo questi patrimonio di tutti e quindi anche propri. Chiunque si trovi nella struttura sanitaria è tenuto al rispetto degli orari delle visite, cioè al fine di permettere il normale svolgimento dell'attività assistenziale e favorire la quiete e il riposo degli altri degenti.

Sicurezza

Sono vietate le visite in ospedale da parte di bambini minori di anni 12. Situazioni eccezionali potranno essere prese in considerazione dal personale medico del reparto.

Il fumo

È assolutamente vietato in tutti gli spazi chiusi del Centro, per disposizioni di legge (legge 6 gennaio 2003 n.3) e, ancor più, per rispetto della salute propria e degli altri pazienti.



Standard di qualità

Il Centro è in fase di certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9000. Nell'ottica di un miglioramento continuo, sono stati individuati, sia per le attività di ricovero sia per le attività ambulatoriali, degli indicatori di qualità che vengono utilizzati per monitorare il livello qualitativo delle prestazioni erogate.

È compito del Comitato Qualità sottoporre tali indicatori a verifiche periodiche al fine di un costante aggiornamento.

Impegni per la qualità

Si ritiene particolarmente importante, ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi, perseguire i seguenti obiettivi:

- soddisfare le esigenze complessive degli utenti coerentemente ai principi, alla missione e alle politiche generali della Fondazione Don Carlo Gnocchi e con gli indirizzi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;
- migliorare il livello di qualità dei servizi prestati, mirando ad ottenere la massima soddisfazione degli utenti insieme anche ai livelli elevati di efficienza gestionale ed organizzativa;
- verificare costantemente la coerenza dell'attività riabilitativa al progetto di struttura e ai principi di efficacia, efficienza ed appropriatezza;
- operare in conformità alle leggi e disposizioni vigenti che riguardano la struttura e le prestazioni erogate;
- curare il costante aggiornamento professionale di tutti gli operatori, sia medici che non medici e amministrativi, per migliorare le loro capacità tecniche e le loro conoscenze e competenze professionali;
- curare l'efficienza e la sicurezza delle apparecchiature elettromedicali, ponendo attenzione alla loro manutenzione e agli aggiornamenti tecnici;
- curare gli aspetti di prevenzione dei rischi lavorativi per la salute e la sicurezza, sia per gli operatori che per gli ospiti;
- curare l'informatizzazione continua per migliorare l'efficienza gestionale e garantire rispetto della sicurezza dei dati del paziente.





La Fondazione Don Gnocchi in Italia

Istituita oltre mezzo secolo fa da don Gnocchi per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai **mutolati**, la Fondazione ha ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione, occupandosi soprattutto di **ragazzi portatori di handicap**, affetti da complesse patologie congenite e acquisite, ma anche di **pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori**. Dagli anni Ottanta l'impegno si è esteso all'assistenza degli **anziani non autosufficienti** e negli ultimi anni anche ai **malati oncologici terminali** e ai **pazienti in stato vegetativo persistente**. Intensa, oltre a quella sanitario-riabilitativa, **socio-educativa e socio-assistenziale**, è l'attività di **ricerca scientifica e di formazione** ai più diversi livelli. È riconosciuta **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per i Centri di Milano e Firenze. Nel 2001 ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo.

LOMBARDIA

IRCCS S. Maria Nascente
MILANO

Centro di Formazione
Orientamento e Sviluppo
MILANO

Girola-Don Gnocchi
MILANO

Palazzolo-Don Gnocchi
MILANO

S. Maria al Castello
PESSANO CON BORNAGO (MI)

Ronzoni Villa-Don Gnocchi
SEREGNO (MI)

S. Maria delle Grazie
MONZA

S. Maria alla Rotonda
INVERIGO (CO)

S. Maria al Monte
MALNATE (VA)

Fondazione Don Gnocchi
LODI

S. Maria alle Fonti
SALICE TERME (PV)

Spalenza-Don Gnocchi
ROVATO (BS)

Casa-sollievo per disabili
POZZOLENGO (BS)

PIEMONTE

S. Maria ai Colli
TORINO

Presidio Ausiliatrice-Don Gnocchi
TORINO

EMILIA ROMAGNA

S. Maria ai Servi
PARMA

LIGURIA

Polo Riabilitativo del Levante Ligure
Ospedale San Bartolomeo
SARZANA (SP)

TOSCANA

IRCCS S. Maria agli Ulivi
POZZOLATICO (FI)

S. Maria alle Grazie
COLLE VAL D'ELSA (SI)

S. Maria alla Pineta
MARINA DI MASSA (MS)

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale S. Antonio Abate
FIVIZZANO (MS)

LAZIO

S. Maria della Pace
ROMA

S. Maria della Provvidenza
ROMA

MARCHE

Bignamini-Don Gnocchi
FALCONARA M.MA (AN)

CAMPANIA

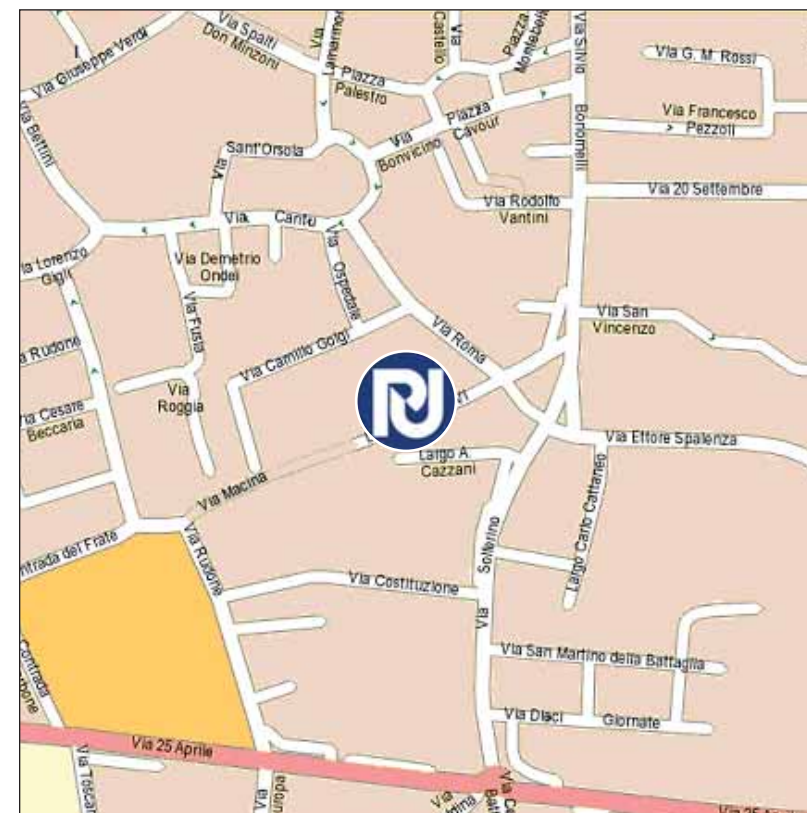
S. Maria al Mare
SALERNO

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale civile Criscuoli
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

BASILICATA

Gala-Don Gnocchi
ACERENZA (PZ)

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale civile
TRICARICO (MT)



COME RAGGIUNGERE IL CENTRO "SPALENZA - DON GNOCCHI"

Il Centro "E. Spalenza - Fondazione Don Gnocchi" è ubicato nella zona sud di Rovato e l'accesso è consentito, sia agli automezzi sia ai pedoni, da largo Paolo VI.

- In auto: dall'autostrada A4, uscita al casello di Rovato e alla rotonda, seconda uscita; alla rotonda seguente, terza uscita, poi proseguire dritto fino all'entrata nel paese di Rovato; alle seguenti due rotonde proseguire dritto percorrendo via Bonomelli e imboccare sulla destra via Macina per raggiungere largo Paolo VI.

- In treno: dalla stazione ferroviaria esiste un servizio di bus che collega la stazione di Rovato con via Bonomelli, da cui si accede facilmente a largo Paolo VI e quindi all'entrata del Centro.